

ROSSELLA LAURENDI

IMPER(IVM) RECEP(T)VM
LA QUALIFICAZIONE COSTITUZIONALE DELL'INVESTITURA DI CLAUDIO

I. Le fonti sul conferimento dei poteri imperiali a Claudio e la loro interpretazione giuridica.

Claudio fu acclamato imperatore dalle milizie nei *castra praetoria* il 24 gennaio del 41¹, lo stesso giorno dell'assassinio di Caligola. Sul fatto che considerasse proprio quello l'inizio del suo principato (*exordium principatus sui*) possediamo l'inequivocabile testimonianza della biografia svetoniana: nulla cambia che egli celebrasse la festività del *dies imperii* solo il giorno dopo, stimando la precedente data infausta per la *nex* del suo predecessore. Suetonius, *Divus Claudius* 11.3: *Gai quoque etsi acta omnia [Claudius] rescidit, diem tamen necis, quamvis exordium principatus sui, vetuit inter festos referri.*

Una dottrina plurisecolare ha discusso approfonditamente, senza raggiungere l'unanimità, il problema della qualificazione costituzionale della proclamazione di Claudio da parte dei pretoriani, che per la prima volta – dopo Augusto, Tiberio e Caligola – intervennero scopertamente nella procedura di attribuzione dell'*imperium* al *princeps*, fino ad allora formalmente riservata ad una delibera del senato² e, al più, ad una ratifica comiziale.

Oggi, tuttavia, l'accrescersi della documentazione mi induce a riprendere il problema con nuova cognizione di causa. Infatti, nuovi frammenti epigrafici dei *Commentarii* o *Acta Fratrum Arvalium* hanno restituito le date delle festività per l'attribu-

¹ Suet., *Cal.* 58 e Flavius Jos., *Ant. Jud.* 19, 85. Ma la tradizione manoscritta delle *Vitae XII Caesarum* è incerta fra il 24, il 25 ed il 26 gennaio, cioè *VIII, VIII e VII Kal. Febr.*, sicché T.P. WISEMAN, *Flavius Josephus. Death of an Emperor*, Exeter 1991, p. 57 ha proposto il 22 gennaio (*XI Kal. Febr.*). Non possediamo la data, a causa di una lacuna epigrafica, nei *Commentarii Fratrum Arvalium*, che invece conservano al 12 gennaio – [*Pridie*] *idus Ianuar(ias)* – il conferimento dell'*appellatio* di *pater patriae*: cfr. J. SCHEID, *Avènements de Claude, de Septime Sévère et de Gordien III*, «Bull.Soc.Nat. Antiquaires France» 1988, pp. 362-364; J. SCHEID – P. TASSINI – J. RÜPKE, *Commentarii Fratrum Arvalium qui supersunt. Les copies épigraphiques des protocoles annuels de la confrérie arvale (21 av. – 304 ap. J.-C.)*, Roma 1998 (Claudio alle pp. 43-54, ma mancante del *dies imperii*).

² Ha ovviamente «una coloritura atecnica» – come osserva giustamente F. MILAZZO, *Profili costituzionali del ruolo dei militari nella scelta del Princeps*, Napoli 1989, p. 68 n. 28 – la notizia di Suet., *Cal.* 14, 1 dell'irruzione nella *curia senatus* della folla di popolo quando si conferì il potere imperiale a Caligola: *Ingressoque urbem, statim consensu senatus et irrumpentis in curiam turbae ... ius arbitriumque omnium rerum illi permissum est.* Per la bibliografia che collega l'*arbitrium omnium rerum* di Svetonio alla “clausola discrezionale” della c.d. *lex de imperio Vespasiani*, rinvio all'Autore citato, p. 67 n. 23.